

Prezzo d'Associazione

di un anno	l. 10
di sei mesi	l. 6
di tre mesi	l. 4
di un mese	l. 1
di un anno	l. 10
di sei mesi	l. 6
di tre mesi	l. 4
di un mese	l. 1

Le associazioni non dislette  
chiedono rinvio.  
Altra copia in tutto il regno con  
viti 5.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giornale non si  
fanno spazio di un cent. 60.  
In ogni pagina dopo la firma  
del giornale 100. 20. - In qualità  
pagine cost. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
classi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-  
scono. - Lettere e piogghi non  
affrancati si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPITO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## LA RELAZIONE LUCCHINI

SUI PROGETTI PER LA RIFORMA DELLE OPERE PIU'

Ieri fu pubblicata la relazione del deputato Odoardo Lucchini sulle Opere Pie. Nell'ultima parte si fa un confronto sintetico fra il progetto approvato dalla Camera e quello che uscì dalle discussioni al Senato, e le nuove proposte che la Giunta sottopone alla Camera. Si propone di aderire all'emendamento del Senato: che almeno la metà dei componenti la Congregazione di Carità sia scelta fuori del Consiglio comunale.

Non si approva la proposta del Senato che donna maritata non possa assumere l'ufficio di componente la Congregazione di Carità né amministrare altro istituto di carità senza l'autorizzazione del marito. A questo proposito osserva il relatore che il nostro Codice civile non esige l'autorizzazione maritale per l'esercizio d'un pubblico ufficio. Si propone di togliere il divieto che le istituzioni di beneficenza possano dare alle Società cooperative operaie a licitazione e trattativa privata, appalti di lavori nei quali prevalga il valore della mano d'opera.

Non si accettano dalla Giunta gli emendamenti del Senato, riguardo all'organismo amministrativo degli Istituti pii.

Si mantiene la responsabilità dei capi di segreteria, osservandosi che spesso sono essi gli amministratori veri, talvolta anche i padroni. Ma sono proposte in questa parte alcune modificazioni allo schema precedente.

Non è accolta la proposta del Senato che di tutto le deliberazioni delle Opere Pie sopra qualunque materia, si mandi sopra all'autorità politica, e che nessuna deliberazione sia eseguibile se non dopo decorso il termine entro cui possa essere annullata. Si propone però di organizzare una facoltà d'ispezione, spettante al Governo affinché possa aver subito copia delle deliberazioni e annullarle se le riconosce illegali.

Quanto ai ricorsi al Consiglio di Stato, non potendosi ammettere che un semplice

reclamo possa aver sempre effetto di sospendere, capricciosamente, i più provvidi decreti del Re, la Giunta propone che l'effetto sospensivo si ammetta soltanto quando il Consiglio di Stato in considerazione della gravità del caso, lo decreti espressamente caso per caso.

Non consente la Commissione ad alcuna limitazione posta dal Senato alla matassa dei ricorsi. Si approvano le proposte del Senato circa le erogazioni ai fondi filantropici, ma si aggiungono alcuni tipi di erogazione a vantaggio specialmente dell'infanzia e dell'adolescenza. Si interpretano in modo logico le disposizioni accolte dal Senato, riguardo al concentramento dei piccoli istituti, osservandosi che la interpretazione dell'Ufficio centrale, sarebbe stata contraddittoria e inaccettabile. Si propone di mantenere la natura speciale del reato per coloro che amministratori o semplici cittadini travisano il carattere dei pii istituti o nascondono documenti relativi.

Si ricorda a questo proposito che l'inchiesta reale trovò ostacoli continui nelle sue indagini causa le dissimulazioni fra gli amministratori.

Da ultimo nella questione delle confraternite, la Giunta della Camera non aderendo all'emendamento del Senato che esclude assolutamente l'applicazione della legge ai beni degli impiegati del culto, e che quindi renderebbe vana la nuova legge rispetto alle confraternite, insistendo nella proposta della Camera, propone un emendamento alla prima formula, per farne meglio intendere il pensiero.

La relazione poi dice:  
Nella questione delle Opere pie di culto non vi erano fra il Senato e la Camera le divergenze gravi che si supponevano. Non fu in modo assoluto contraddetto che ciò che è superfluo ai bisogni del culto della popolazione vada in pubblica beneficenza. Posto come formula legislativa ciò che era dapprima soltanto spiegazione d'interpretazione, molte, per non dir tutte, le obiezioni fatte in Senato non hanno più luogo, rimanendo appagati i desideri di coloro che le facevano.

\* Sarebbe tuttavia rimasta l'importante

questione se la legge che vuole che i legati di culto siano convertiti in beneficenza avrebbe dovuto applicarsi anche ai legati di culto attribuiti alle parrocchie e, in genere, ad enti ecclesiastici conservati. Nello schema precedente nulla essendo stato detto, si sarebbe inteso di sì. Fatta, bene inteso, eccezione per i legati che avessero potuto esser considerati come aumento di dotazione per deferenza al Senato e per non dar luogo a un provvedimento che non potrebbe non danneggiare molta parte del basso clero, la Commissione propone che nulla s'innovi sopra questa materia così connessa col riordinamento della proprietà ecclesiastica o coi provvedimenti per il clero. Tale riserva, però, non suoni rinvio definitivo anzi eccitazione di affrettare quel riordinamento e quei provvedimenti.

## Per la pace del popolo cristiano

Richiamiamo volentieri l'attenzione dei nostri buoni lettori sopra un'opera di religione e di carità iniziata nella antica chiesa di S. Francesco in Bologna.

Promotori ne furono alcuni pii cittadini sacerdoti, laici, signora, i quali hanno ivi istituito, mediante obblazioni ottenute qua e là in Italia, certe pubbliche preghiere che s'intitolano: per la pace del popolo cristiano.

Fino dall'autunno scorso i promotori mandavano fuori un loro appello a stampa. « Ricordavano essi una lettera Enciclica scritta da Leone XIII, sui primi del suo pontificato, cioè del 17 settembre 1882, nella quale parlando del famoso Terz'Ordine di S. Francesco d'Assisi e di quanto esso valse nel medio evo a promuovere la pace tra i popoli, a moderare la generale furiosità del lusso, a bandire le frodi, ad affratellare la nobiltà ed il popolo; il Papa domandava con giustissima urgenza ai Vescovi, ai fedeli, che tutti si unissero di nuovo coll'opera e colle preghiere attorno l'antica santa e civile intenzione di S. Francesco. Il Papa, allungandosi dei pericoli sociali minaccianti, aveva riassunto il suo pensiero chiedendo allora che si promovesse la pace nel mondo cristiano,

la carità tra i cittadini, la moderazione nell'avidità dei piaceri e del lusso, la cessazione dalle ingiustizie e oppressioni, dagli odii e dalle sedizioni fra le classi sociali, il componimento delle ragioni fra poveri e ricchi.

Dal 1882 ad oggi, i pericoli di cui si addolorava il Pontefice nella sua apostolica provvidenza sono purtroppo aumentati. E il mondo lo sa.

Ora pertanto l'idea di pregare Dio e di invocare San Francesco d'Assisi secondo queste intenzioni paterno del Sommo Pontefice, perchè si riaccenda un po' di carità religiosa e civile tra i popoli e i cittadini, l'idea di formare di queste preghiere una grande concordia in Italia e fuori; non poteva essere diramato più opportuno.

Il Cardinale Battaglini Arcivescovo di Bologna e il Generale dei frati Minori Conventuali, benedissero e incoraggiarono il pio proposito.

In molte parti d'Italia, come dicemmo, già si cominciò a raccogliere offerte di centesimi 25, per rendere settimanali e perpetue queste pubbliche preghiere, da farsi nel San Francesco di Bologna.

Ed anzi col maggio p. p. le devote e modeste funzioni si incominciarono, limitate però al solo primo lunedì del mese; ma dal luglio si ripeteranno anche ogni secondo lunedì. In breve le preghiere saranno settimanalmente, rifiutando le offerte.

Il pensiero votivo dei promotori non si limita a ciò. Essi annunziavano di sporadicamente che le obblazioni di centesimi 25 dei partecipanti a queste preghiere avrebbero bastato ancora ad erigere, nell'antica chiesa di San Francesco che tutta ora si ristruttura alla pristina forma in cui fu costruita nel 1236, dai Frati compagni del Poverello d'Assisi, una Cappella con altare votivo per istituire ivi in perpetuo le suddette preghiere, sicchè fosse rimasto ricordo perenne e monumento di questa grande concordia di precì per la pace del popolo cristiano.

Sull'altare votivo sorgerà Cristo Crocifisso con Maria Vergine e S. Francesco d'Assisi oranti. Il pio voto sarà ivi presso scolpito.

## APPENDICE

### UGO DE MEHUN

EPICURIO DELLE INVASIONI NORMANNE Per l'avv. E. M.

Una fatale notizia erasi sparsa dalle rive del Tamigi a quelle del Solway, recando prima lo spavento e poi la disperazione in tutti i focolari della libera Inghilterra. Guglielmo di Normandia, seguito dai suoi baroni, dai suoi cavalieri e da un'armata numerosa, era sbarcato a Revensey; e poco lungi da quelle spiagge, nei campi d'Hastings, egli aveva sconfitto in una sanguinosa battaglia il re Aroldo e l'armata sassone; poi avanzandosi verso Londra aveva cinta a Westminster la corona d'Inghilterra.

Il regno d'Alfredo e di S. Eduardo apparteneva ormai ai figli illegittimi di quel selvaggio duca di Normandia, cui l'odio dei

popoli aveva imposto il nome di Roberto il Diavolo. I sassoni avviliti e vinti erano per divenire schiavi nel loro proprio reame; poichè il nuovo re Guglielmo aveva, per quante dicevasi distribuito a suoi compagni d'arme le provincie da lui conquistate. Così compivansi le antiche profetie; spiegavansi in tal guisa le funeste previsioni, onde venne assalito, al letto di morte il santo re Eduardo, quando con l'anima addolorata era uscito in questi accenti: « Il Signore ha teso il suo arco; il Signore ha snudato la sua spada: Egli l'ha impugnata come forte guerriero; e il suo corruccio si farà manifesto col ferro e col fuoco. » Era questo il significato di quella cometa dalla chioma scintillante, ch'erasi vista apparire nel cielo nelle più serene notti d'estate; il momento era giunto in cui gli occhi delle madri doveansi sciogliere in larga onda di pianto, perchè il frutto delle loro viscere più non esisteva avendo il ferro normanno reciso nelle pianure d'Hastings i più nobili e valorosi guerrieri.

Contavansi fra questi i signori di Hilton il padre e due figli, nobilissima fra le più nobili famiglie sassoni, che faceva rimon-

tare la sua origine fino a quei remoti ed oscuri giorni dell'istoria, nei quali Engist ed Orsa approdarono alle rive britanniche. Essi erano caduti, il valoroso saggio vegliardo e i suoi biondi figli non lungi da Aroldo, e i loro cadaveri, confusi fra la moltitudine dei morti, non avevano potuto essere ricondotti alla superba dimora dei loro antenati per riposare nella cappella di Outberto il santo.

Sola nel castello, circondata dagli addolorati servi, Gilda d'Hilton aveva ricevuto la desolante notizia, in attesa di più gravi disastri, che tutto faceva prevedere alla stirpe dei vinti.

Otto giorni erano scorsi dall'incoronazione del duca Guglielmo allorchè le scelte spaventate vennero ad annunziarle che un grosso corpo d'armati s'avanzava alla volta del castello, credute dalla bandiera dei tre Leoni, stemma dei Duchi di Normandia. La giovane donna piangeva nel fondo della cappella, oppressa dalla coscienza del suo isolamento e della sua impotenza, atterrita dall'immagine dei pericoli ond'era circondata; Ella si alza barcollante e discende nella corte, dove i suoi vassalli e le sue donne figgendo lo sguardo in un lungo

viale di quercie spiavano l'arrivo del nemico. Ogni resistenza diveniva inutile, impossibile: a che giovava un pugno di vecchi e donne contro un nemico agguerrito e superbo? I difensori del castello, i protettori dell'orfanello, giacevano estinti sull'erba insanguinata del campo di battaglia. Gilda era sola senza un protettore visibile; ella sotto la cui debole destra riparavano i pochi servi disarmati ed un fanciullo, unico figlio del fratello ed ultimo rampollo della stirpe di Hilton, che lo si stringeva alla veste e nascondevasi atterrito fra le pieghe del suo lungo velo.

Un lontano clangore di trombe annunciava frattanto l'appressarsi dei normanni: vedevansi già nel fondo del viale dilagare i loro caschi triangolari e luccicare le loro lance; poi la terra rimbombò sotto il passo dei loro cavalli bardati di ferro, finchè la squadra non giunse dinanzi la palizzata che circonda il castello. Un prolungato squillo di corno echeggiò come un segno di morte. Gilda raccoglie il suo cofanetto e tendendo per la mano il piccolo Walfredo varco la soglia della sua dimora e s'avanza incontro al nemico.

(Continua)

Nell'appello diramato è detto ancora che a vantaggio spirituale degli oblatori e delle persone defunte fatte inscrivere tra essi, per ogni settimana si offrirà nella detta chiesa una Messa e si praticherà il più esercizio della *Vin Crucis*; sarà poi celebrata una Messa di Requiem nel novembre di ogni anno.

In tutta quest'opera è tale il sentimento cristiano e la caritatevole opportunità, che sarebbe superfluo aggiungere molte parole di raccomandazione. Nello smarrimento di tutti, la carità, è certo, interviene essa e se null'altro può, prega; ma dietro ad essa i suoi estremi si dileguano. Noi vorremo che tutti i buoni cattolici sottoscrivessero a quest'opera, offrissero la loro tenue offerta (cent. 25 per una sola volta) e si facessero essi medesimi raccoglitori o promotori.

Promovendo la pace colla carità, si è sicuri di promuovere l'ordine perchè la carità non può operare il male, come dice S. Paolo, perchè la pace e la giustizia furono unite da Dio in un sol bacio. E il mondo ha bisogno di quest'ordine cristiano in cui la giustizia sia assicurata a tutti.

Dirigere le offerte al M. R. sig. D. Antonio Grassili, Cerimoniere di S. E. R. ma il sig. Card. Arcivescovo di Bologna.

**MUNICIPIO ANTIPATRIOTTICO!**

Il R. Prefetto di Vicenza dichiarò videntissimo che *antipatriottico* il municipio di Marano Vicentino, perchè nominò a *pleni potes* Soprintendente Scolastico il M. R. arciprete D. F. Munari.

Antipatriotta! ma sì, esaminò il delitto dice il *Berico*, commesso da quel Municipio che dovrebbe avere moltissimi imitatori pel bene della nostra patria, e si vedrà se la qualifica applicatagli da quel Prefetto, se l'ha meritata. L'articolo 31 del Regolamento Duico per l'istruzione elementare prescrive che all'ufficio di Soprintendente Scolastico debba esser scelto preferibilmente un padre di famiglia; dunque la legge preferisce il padre di famiglia, ma non esclude il sacerdote. Se dunque i consiglieri di Marano hanno nominato a quel posto l'arciprete Munari, è segno evidente che quello era da preferirsi a qualunque altro. La nomina, che era certo legale e coscienza, avvenne nel dicembre scorso. Dopo un mese di tempo però venne chiamato d'urgenza dal R. Prefetto il ff. di Sindaco con lettera del 7 gennaio a trattare sulla nomina fatta del Soprintendente Scolastico nella persona del R. Arciprete D. F. Munari. Il R. Prefetto teneva di menzogna il ff. perchè gli constava che parecchi padri di famiglia erano a Marano Vicentino capaci a coprire quel posto, e che per le attribuzioni spettanti al Soprintendente Scolastico bastava anche (udite, udite) un padre di famiglia analfabeta, (sic) che il sacerdote non può aver cuore nei figli del popolo (sic, sic) né premura per le scuole, quanto un padre di famiglia. Si radunasse perciò d'urgenza il Consiglio comunale per un'altra nomina.

Alle quali osservazioni del R. Prefetto avendo il suddetto ff. fatto osservare l'avverbio *preferibilmente* inserito nell'articolo citato 31, essere ben diverso dall'avverbio *esclusivamente*, il R. Prefetto rispose che non si doveva attendere alle parole della legge, ma allo spirito della medesima. Insomma, conchiuse, si radunasse il Consiglio a trattare in proposito, che se questi riconfermava il sacerdote, egli approvarebbe la nomina; ma avrebbe tutta la ragione di affermare che il Municipio di Marano Vicentino è un Municipio antipatriotta!!!  
Che bravo Prefetto!

**Un altro discorso di Bismarck**

Bismarck ha detto alle deputazioni che gli recarono un indirizzo dei berlinesi:

«Sceso dal palcoscenico alla platea, criticò tutto ciò che mi sembrerà criticabile, senza riguardi, anche a costo che tutti mi abbandonino, senza occuparmi delle disapprovazioni che vengono dall'alto. E ciò tanto più perchè i miei colloqui non mirano che a riaffermare la pace e ad agevolare l'opera del mio successore.

«Ho ricevuto i giornalisti russi, perchè tanto che io rimasi al potere mi fu impossibile confutare le calunnie della stampa russa.

«Mi astengo da qualunque critica relativa alla Convenzione anglo-tedesca. Sono deciso a sopportare tranquillamente il mio sentimento. Però non è possibile che lo divenga di punto in bianco agricoltore, dopo di esser stato per quarant'anni ministro. Ad ogni modo faccio calcolo sulla benevolenza dei tedeschi — fra i quali non include i socialisti.»

**Governo e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta ant. del 25 — Presidente Biancheri

**I Banchi di Napoli e di Sicilia**

La seduta antimeridiana fu aperta alle 10 e 10 vi si cominciò la discussione in prima lettura del progetto per autorizzare il Governo a modificare con Decreto reale gli Statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia, prima di procedere alla ricostituzione delle amministrazioni rispettive.

Dopo vivace discussione essendo stata chiusa la discussione generale è resintato un ordine del giorno proposto da Bonghi, gli on. Luzzatti e La Porta, ed il ministro, addiviene all'accordo di fondere il loro ordine del giorno nel seguente:

«La Camera affermando che solo per legge si possono modificare gli statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia, rispettandone l'autonomia ed i fini, incarica la sua commissione di formulare in appositi articoli di legge, di concertare coi ministri del Commercio e del Tesoro i criteri per la detta riforma e passa alla seconda lettura.»

La Camera l'approva a grandissima maggioranza e si leva la seduta alle 11 e tre quarti.

*Seduta pomeridiana.*

**Il credito fondiario unico**

La seduta pomeridiana fu aperta alle 2 e un quarto e riprese la discussione sul progetto per l'istituzione del credito fondiario unico.

Si discussero ed approvarono gli articoli fino al 10, rimandando il seguito della discussione a domani.

**SENATO DEL REGNO**

Seduta del 25 — Presidente PARINI.

Riprese la discussione sul bilancio dei lavori pubblici se ne approvano tutti i capitoli.

Si passa a discutere il progetto per la pubblicazione delle leggi del Regno nella colonia Eritrea e sulla facoltà al Governo di procedere all'amministrazione di essa.

Parlano Vitelleschi, Pierantoni e Crispi, questi esibendo spiegazioni sul progetto.

Il relatore Maiorana dice che l'ufficio centrale non era chiamato a risalire alle origini dell'occupazione africana, ma solamente a vagliare l'ipotesi di una soluzione pratica del problema coloniale.

L'ufficio centrale, e specialmente il relatore, non credono alla bontà delle colonie politiche fondate colla forza. Questo però non esclude la compiacenza per la situazione migliorata e per i tentativi coloniali. Nessuno dubita, che se la colonizzazione africana iniziata con capitoli privati all'infuori del concorso pecuniario del governo fosse possibile al paese, per virtù propria, esso ne sentirebbe grandissimo giovamento; ma finora nessuna certezza in proposito; trattasi solamente di esperimenti; e dovevasi incoraggiare il governo a contrarre nuovi impegni e a nascondere le difficoltà.

Dopo seguono brevi repliche e schiarimenti, e si chiude la discussione generale levandosi la seduta alle 6 e 45.

**ITALIA**

**Napoli** — Lo scoppio d'un tubo del Serino. — L'altre ieri si ruppe improvvisamente un tubo di ghisa dell'acquedotto del Serino, in via dei Cristallini. La forza del-

l'acqua fu tale che il lastriato saltò per aria con grande fracasso e mettendo un spavento indescrivibile negli abitanti di quella contrada. In meno che non si dica, la strada fu tutta quanta allagata. L'acqua scivolava con una furia incredibile, entrando nelle case, lavando i pianterreni che furono in un momento ridotti ad un vero lago. La gente, spaventata, fuggiva senza rendersi conto del disastro, senza tentare difendersi. Furono peraltro abbassate in grande fretta le saracinesche delle cantine, e così si impedirono maggiori danni. Non poche sono le case che hanno avuto danni rilevanti alle fondamenta.

**Termini** — *Dalla mafia terminasse.* — Si accerta sempre più, in seguito a nuove deposizioni, che il ricatto del banchiere Arrigo è stato opera dell'alta mafia terminasse. Gli otto mafandrini non furono che gli esecutori materiali del reato e non avrebbero ricevuto dai direttori dell'alta mafia che un compenso di ventimila lire.

**Torino** — *Irregolarità nella Banca Subalpina.* — Il lavoro di liquidazione della Banca Subalpina, ha tratto in luce molte gravi irregolarità per un complesso di 155 mila lire risalenti a circa otto anni fa e sempre tenute nascoste.

La cosa è stata deferita all'autorità giudiziaria.

**ESTERIO**

**America** — *Città incendiata.* — Un dispaccio del console degli Stati Uniti alla Martinica annunzia che metà della città di Portofrancia rimase bruciata. Cinquemila persone sono senza asilo. Il console fa appello per soccorsi.

**Germania** — *Dormiente da un mese.* — Un giovane di Kassa, città di Prussia, ha avuto la disgrazia di cadere eseguendo alcuni esercizi di ginnastica.

Da allora in poi, ossia da oltre un mese trovavasi immerso in profondo sonno, da cui si riveglia soltanto per pochi minuti dopo molte ore, ed allora si cerca di nutrirlo alla meglio con brodo, latte ecc.

Immediatamente dopo cade di nuovo nel suo sonno letargico.

**Turchia** — *Un sequestro.* — Il figlio di Mahmond Duatalledin pascià cognato del sultano venne sequestrato dai briganti mentre si recava a visitare un amico nella vicinanza di Tehtoldja. Uno squadrone di cavalleria fu subito mandato sui luoghi con un treno speciale. Si assicura che i briganti domandano una taglia di 19000 lire turche.

**Cose di casa e varietà**

**La legge per gli infortuni sul lavoro**

Ecco gli articoli del progetto di legge per gli infortuni sul lavoro:

«Gli esercenti cave, miniere e industrie pericolose, imprese e costruzioni edilizie, uffici che fanno uso di macchine mosse dalla forza di agenti inanimati, devono adottare le misure prescritte dai relativi regolamenti, per prevenire gli infortuni e proteggere la vita e la salute degli operai.  
«I contravventori sono puniti con una multa da 50 a 500 lire, senza pregiudizio delle responsabilità, civili e penali in caso d'infortunio.  
«Devono essere assicurati contro gli infortuni del lavoro, in conformità delle prescrizioni della presente legge:

«1. Gli operai occupati, nelle miniere, nelle cave, nelle imprese e costruzioni edilizie, nelle industrie che trattano materie esplosive, negli arsenali, nei cantieri e nelle costruzioni marittime.  
«2. Gli operai in numero maggiore di dieci, negli uffici i quali fanno uso di macchine mosse per forza di agenti inanimati.

L'articolo 13 dice:  
«I crediti verso gli istituti assicuratori per indennità, non possono essere ceduti né sequestrati.

«Art. 16. Il ministero d'agricoltura, vigilerà per mezzo d'ispettori, all'osservanza dei regolamenti ed obblighi imposti con la presente legge.

«A tale scopo gli ispettori, delegati avranno accesso nelle fabbriche e nei cantieri e potranno prender cognizione del contratto originario di assicurazione, ed ove risulti che il numero degli operai assicurati sia inferiore a quello che il capo dell'impresa o dell'industria occupa in media attuale, lo denunzierà all'autorità giudiziaria competente. Le contravvenzioni sono punite con multa estensibile al decuplo di annualità del premio di assicurazione.  
«Gli ispettori devono serbare il segreto su di processi di lavorazione delle fabbriche da essi visitate, sotto pena di multa da 50 a 500 lire, oltre alla rifazione dei danni.

«Art. 19. Coloro che a termini dell'art. 2 e 3 essendo obbligati ad assicurare i loro operai, non vi ottemperano, ovvero decadono dall'assicurazione stipulata, per mancato pagamento di rate o per altra inadem-

pienza alle condizioni scritte nella polizza, sono tenuti a prestare una indennità in doppia misura di quella che avrebbe liquidato l'istituto assicuratore.

«Art. 21. Le multe e la pena comminate dalla presente legge, sono versate nella cassa nazionale per gli infortunati, a disposizione del ministro d'agricoltura, che ne dispone per incoraggiare e sussidiare quelle società di mutuo soccorso che assumano l'obbligo di sovvenire gli operai feriti sul lavoro, durante le tre prime settimane d'infirmità.»

**Comitato Friul. degli Ospizi Marini**

XX. *Elenco delle offerte per 1890.*  
Somma antecedente L. 1270.35  
di Bruzza-Slocumb co. Cora » 20.—

Totale 1296.35

*Offerte indumenti*

Morpurgo Elio  
Pirone-Pari Anna

**Arresto**

Dagli agenti di P. S. fu arrestato Paolini G. contravventore alla vigilanza speciale.

**Italiani in America**

Un dispaccio da Nuova York reca che dal censimento della popolazione degli Stati Uniti, fatto in questi giorni, è risultato che gli italiani che si trovano nella Repubblica americana ascendono a circa 400,000. Dal 1884 il numero degli italiani negli Stati Uniti è quasi raddoppiato.

**Programma musicale**

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 26 corrente alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia « Bivacco » N. N.
- 2. Mazurka « Desiderio » Waldteufel
- 3. Sinfonia « Tutti in Maschera » Pedrotti
- 4. Valzer « Flocchi di Neve » Arnold
- 5. Atto II° « Gioconda » Ponchielli
- 6. Galopp « Gioventù » Matsessi

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 25° — *Grani*

Questa ottava si poterono sulla piazza gli. 678 di granoturco e 3 di segala.

Quasi tutta roba dei rivenditori. Tutto fu venduto.

La speculazione si mantiene ancora in calma, e le provviste si limitarono ai bisogni giornalieri.

Rialzò il granoturco cent. 60.

*Prezzi minimi e massimi*

Mattodi. Granoturco da lire 11 » 11,25, segala a lire 12.  
Giovedì. Granoturco da lire 11,20 a 12.  
Sabato. Granoturco da lire 11,40 a 12,25.

*Foraggi e combustibili*

Pochissima roba. Prezzi sostenuti.

*Fogli di gelso*

Con bacchetta al quintale L. 6, 7, 7,50, 9, 10, 10,50, 11.

**Mercato dei lanuti e del suini**

19. V'erano approssimativamente: 40 castrati, 70 pecore, 25 arieti, 160 agnelli. Andarono venduti:

45 castrati da macello da lire 1,15 e 1,20 al chil. a p. m.; 30 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da lire 0,95 a 1,05 al chil. a p. m.; 15 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 5 per macello da lire 1,05 a 1,10 al chil. a p. m.; 70 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 90 per macello da L. 0,85 a 0,95 al chil. a p. m. Per le attivissime domande dei negozianti forestieri i prezzi accessero dal 5 al 7 per cento.  
180 suini d'allevamento, venduti 70 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

**CARNE DI MANZO**

I. qualità, taglio primo al chil. Lire 1,80  
» » » » » » » » » » 1,70  
» » » » » » » » » » 1,60  
» » » » » » » » » » 1,50  
» » » » » » » » » » 1,40  
» » » » » » » » » » 1,30  
» » » » » » » » » » 1,20  
» » » » » » » » » » 1,10  
» » » » » » » » » » 1,00  
II. qualità, taglio primo » » » » » » » » » » 1,50  
» » » » » » » » » » 1,40  
» » » » » » » » » » 1,35  
» » » » » » » » » » 1,30  
» » » » » » » » » » 1,20

**CARNE DI VITELLO**

Quarti davanti al chil. L. 1,20, 1,30, 1,40, 1,50  
» di dietro » » 1,60, 1,70, 1,80, 2.

**Da Parigi a Berlino sempre a cavallo.**

Il signor Tom Leiw, distinto sportsman inglese ho sconnesso centomila lire col signor Paolo de Viguy, ricco industriale parigino che percorrerà a cavallo, sempre di seguito, e senza scendere, la distanza

da Parigi a Berlino nel termine di otto giorni.

La partenza avrà luogo dalla piazza dell'Orto il 11 luglio alle cinque del mattino.

Un nocciolo di ollegia

Sono state vendute testè a Colonia alcune notabilità e curiosità, tra le quali un nocciolo di ciliegia, che è stato pagato \$700 marchi, ossia 8375 lire di nostra moneta.

Un tale alto prezzo è dovuto al fatto che su un tale nocciolo il celebre Pietro Fictner ha inciso di propria mano, non meno di 113 teste, che sono altrettanti ritratti eseguiti con incredibile finezza.

La fine di un inventore

Alfredo F. Perrine, l'inventore del cannone Gatling, è morto giorni sono, in miseria, nell'ospedale civile di Cincinnati.

Egli era stato proprietario di circa 30,000 dollari, frutto della sua invenzione; ma, avendo poi investito quel capitale in speculazioni che riuscirono male, perdette tutto e si ridusse a trista fine.

Una speciale combinazione

venne operata per le Obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa, le quali divise a gruppi di 5 possono dare al possessore di uno di essi, tante vincite per L. 1,400,000.

Tutti i possessori di Obbligazioni di vecchia e di nuova emissione possono ora completare il gruppo da 5 rivolgendosi alla Banca Fratelli Casarati di Francesco, Via Carlo Felice, 10 in Genova. Ogni Obbligazione costa Lire 12,50, un gruppo costa L. 62,50. La prossima estrazione avrà luogo il 30 corr. giugno. Si noti che una sola Obbligazione può vincere L. 400,000.

Perchè quest'anno tanta insolita debolezza negli organismi?

Che cos'è l'Influenza, questo male che ha dominato in forma epidemica in Europa e fuori ancora? Che ha colpito manifestamente i due terzi o più della popolazione e non ha risparmiato l'altro terzo, ma senza malattia apparente li ha lasciati indeboliti e con un mal-essere senza poterne attribuire altra ragione? Senza dubbio deve essere un germe parassitario reumatico che attacca sul primo, ad a preferenza, lo stomaco, e la pelle, ma si estende subito agli organi più interni ed infetta la linfa ed il sangue. Da questo si comprende la necessità d'intercedere nella presente stagione una cura antiparassitaria e depurativa col Sciroppo depurativo di Parigiina composto dal dottor Giovanni Mezzolini di Roma. — Si vende in bottiglia da L. 9. Leggere attentamente l'Avvertenza, che si trova nella prima pagina dell'opuscolo avvolto in ciascuna specialità e che si dà gratuitamente a chiunque lo richieda, per prevenirsi dalle contraffazioni tutte dannose.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Teroniti — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanotti, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Biltner, farm. Zampironi.

Table with columns: Qualità delle Galeotte, Quantità in chilogrammi, Prezzo al chilogrammo, etc. Includes data for various types of galeotte and their prices.

Diario Sacro Venerdì 27. — s. Virgilio v. m.

BIBLIOTECA Alla libreria del Patronato, Udine Via della Posta n. 18 sono vendibili i libri seguenti:

Il vero amante del Sacro Cuor di Gesù raccolte di istruzioni, preghiere e medita-

zioni con cui per mezzo della devozione al S. Cuor di Gesù, si infiamma l'anima, del divino amore. — Opuscolo del Sac. Lorenzo Maria Gerola M. A. Volumi 2; prezzo Lire 11, 240 (setta edizione).

Il Cuor di Gesù nel Mistero Encaristico, opuscolo del Can. Domenico Foschia Proposito del Metropolitano Capitolo di Udine.

È un bel libro, tutto santa unzione che dispone massimamente ad accostarsi con riverenza ed amore all'Augustissima Mensa. — Oggi copia Lire 1.

Vita della Beata Madre Margherita Maria Alacoque religiosa della Visitazione di S. Francesco di Sales, scritta da Lei stessa. — Volume di pag. 440, prezzo Lire 1.

Il Sacro Cuor di Gesù onorato da nove persone; coll'aggiunta della Coroncina a medesimo Divin Cuore. — Una copia centesimi 10, copie 20 Lire 1,50.

Promesse fatte da N. S. Gesù Cristo alla B. Margherita Maria Alacoque per le persone devote del Suo Sacro Cuore. Aggiuntivi l'atto di Consecrazione al SS. Cuor di Gesù, della B. Margherita Maria Alacoque, e l'atto di confidenza in Dio del Ven. P. de la Colombière. Elegante edizione elzeviriana in rosso e nero. Una copia centesimi 4, venti copie cent. 60.

ULTIME NOTIZIE

Crisi municipale a Roma

Telegrafano da Roma 25: L'altrieri nel pomeriggio si è riunita al Campidoglio la Giunta comunale presieduta dal sindaco, onde prendere in esame il progetto di legge del Governo per Roma. Tutti gli assessori furono unanimi nel disavvicinamento di rassegnare le dimissioni al Consiglio.

Stasera il Consiglio comunale si è radunato e decise che la maggior parte dei consiglieri decise di seguirlo l'esempio del sindaco e della Giunta, cioè di rinunciare al mandato.

Alle sei pomeridiane mentre la Giunta era adunata in Campidoglio vi intervenne il ministro Finai accompagnato dal senatore Vitelleschi e dal deputato Tittoni. — Il senatore Vitelleschi rilevando la gravità della situazione disse ritenere che Crispi ritorebbe la legge su Roma e che attendeva la visita del sindaco.

Finai dichiarò che Crispi avrebbe fatto almeno tali dichiarazioni da disarmare la Giunta ed insistette perché il Sindaco andasse a visitare Crispi ed intanto sospendesse la seduta consigliare di stasera. — Dopo un animata discussione gli assessori presenti conclusero, nulla avere ad aggiungere alla dichiarazione già firmata per la loro dimissione.

Il sindaco dichiarò quindi essere superfluo di visitare Crispi.

Stasera ebbe luogo la seduta del Consiglio Comunale.

Nathan dice che si deve lottare fino all'ultimo. Balestra e Caramini dicono essere necessario che tutto il Consiglio dia le sue dimissioni. Menotti Garibaldi dichiara che resterà consigliere comunale anche se dovesse restare solo. Rumori e fischi accolgono la sua parole. Un giornalista grida: Non si fischia il figlio di Garibaldi. — Un altro giornalista lo fischia: in seguito a ciò nacque un vivo incidente fra due giornalisti per i quali il pubblico parteggia. Il baccano è straordinario; finalmente interviene un Ispettore di P. S. che fa sgombrare la sala. La seduta è sospesa.

Per sgombrare la tribuna, che era gremita di pubblico, l'ispettore dovette ordinare i soliti tre squilli di tromba. Ripresasi la seduta il pubblico fu riammesso alla tribuna.

Il Consiglio deliberava quindi con 61 voti di dimettersi; il solo Menotti Garibaldi rispose no; il sindaco si astenne.

Malandrinaggio nella campagna romana

Alcuni malandrini scorrazzano la campagna romana, molestando i possidenti. Sono armati di fucili. Sarebbero comparsi nel territorio di Palombara, tra la macchia detta dei Cretoni o l'osteria di Moricone, Augusto Gualdi, mercante di campagna, avrebbe ricevuta la loro visita, e dovette dar loro vestiti e denaro. Anche il negoziante Giovanni Petrelli dovette dar denaro in un barile di vino. Alcuni di Palombara asseriscono di aver ividuta la banda armata, fra cui riconobbero il famigerato Ansuini, evaso dal Bagno di Orbetello. Altri affermano di aver veduto il non meno famigerato Tiburzi, sfuggito sempre alle ricerche della polizia. Numerosa forza batte

la macchia tra Moricone e Palombara, di rotta a Bonerba.

Crisi presidenziale nella Repubblica di San Salvador

Leondez, presidente della Repubblica di San Salvador è morto improvvisamente domenica uscendo da un banchetto offertogli in occasione del quinto anniversario della sua nozia a presidente.

Ma morte del presidente Menendez provocò un panico, durante il quale il generale Marcia e parecchi altri ufficiali furono uccisi in caserma.

Il generale Carlos Czeta, comandante in capo delle truppe, assunse la direzione degli affari. La tranquillità fu ristabilita.

Il giornale la Post riproduce la proce che il presidente Menendez sia stato avvelenato.

Il cholera in Spagna

La Gaceta pubblica un decreto che dichiara infette le provenienze dal porto di Gaudia e sospetta quelle di Valenza e Denia (provincia d'Alicante). Nuovi casi furono segnalati a Luchente ed Villanueva. Quattro nuovi casi di cholera si verificarono nella provincia di Valenza.

Un caso a Montcheivo, sito a Gaudia ove vi sono anche i quattro ospedali nei giorni precedenti; nessun caso a Rugat. Lo stato sanitario del resto della Spagna è soddisfacente.

La Gaceta pubblica un decreto che proibisce il trasporto di stracci da tutta la provincia di Valenza.

Pubblica inoltre una circolare ingiungente ai prefetti energiche misure sanitarie. Pubblica la statistica dei casi di cholera constatati fino al 24 giugno: in quattordici villaggi si ebbero 194 casi di cui 144 a Rugat. I decessi sono 115 di cui 83 a Rugat.

Valenza 25. — Il municipio decise che stante l'eccellente salute della città si tengano le solite feste di luglio.

TELEGRAMMI

Bruelles 25 — Sabato sarà firmato l'atto finale della conferenza anti-chiavista.

New-York 25 — Si ha dal Messico. La pretesa rivolta al Messico si ridurrebbe semplicemente all'attacco di un treno presso Monterey il 20 corr. per opera d'una banda di malfattori sotto gli ordini d'un antico ufficiale messicano. La scorta del treno feroce fuoco contro i banditi: il capo e parecchi compagni seguono uccisi.

Parigi 25. — Iersera a Saint Jean presso Brest, essendosi rotto sotto il peso dei viaggiatori il ponticello su cui passavano per salire a bordo d'una nave, una cinquantina di persone caddero in mare. Sette cadaveri furono ritrovati stamane. I palombari cercano se vi sieno altre vittime.

Table: Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele. Columns: Partenze da Udine, Arrivi a Udine, Partenze da S. Daniele, Arrivi a S. Daniele. Includes times for various routes.

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

Presso il Premiato Laboratorio di CALLIGARIS GIUSEPPE

UDINE — Via Palladio — UDINE trovansi un copioso assortimento di Parafumini, tanto a faggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione. Prezzi moderatissimi.

CONTRO IL MAL SOTTILE

o etica, che può essere ereditaria o conseguenze a trascorso bronchiti o anche (e questo è il caso il più frequente) guadagnato col convivere con un etico o col portare abiti appartenenti ad etici o dormire avvolti in lenzuola che coprono un etico, nessun rimedio diede tanti buoni risultati quanto il raccomandatissimo

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO con Catramina Bertelli che ha tripla forza medicamentosa dell'Olio di Merluzzo solo. Per durando nella cura con questo olio che venne dall'autore denominato Pittucori si ottengono delle cure meravigliose. La persona presa dal mal sottile e prima di darapreduta faccia una buona cura col Pittucor. I risultati saranno ottimismo: diritti medici distinguissimi raccomandano questo olio che è di sapore piacevole, di facilissima digestione ed economico, usandosi in dose minore dell'olio di fegato di merluzzo puro od in altro modo preparato. Costa L. 5 alla bottiglia di circa 600 grammi lordi, più Cent. 75 se per posta. — 8 bottiglie L. 8,00 franco di porto dai proprietari associativi con brevetto. A Bertelli e C. chimici farmacisti in Milano, via Montferrato, 6. — Venditori in tutte le Farmacie.

Le 5 Vincite con GARANTITE a ciascun gruppo da Cinque Obbligazioni del PRESTITO BEVILACQUA LA MASA possono elevarsi a L. 1.400.000. Prossima estrazione 30 Giugno corrente. Demandare alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia e a tutti i principali Bancheieri e Cambio Valute, il programma dettagliato che si distribuisce gratis.

NERVOSI! Tutti coloro che soffrono di Nervosita in generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto: colpi apoplettici, ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma, tutti quelli, i cui mali non sono causati dalla Debolezza di nervi sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo: «Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle» il quale sarà consegnato e spedito gratis e franco. Dai sottoposti depositari e dal quale si possono trovare quasi dappertutto l'indispensabile rimedio. A chi preme non soltanto il benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dai mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco. Romano Weissmann Già medico di battaglia nella milizia membro onorario dell'ordine sanitario italiano della Croce Bianca. UDINE, Francesco Minzani, negoziante. Deposito generale per l'Italia: SCHNELL, NETZGER e C. S. Maria, del Giglio — Venezia.

Volete preservarvi da qualsiasi influenza? rialzate, fortificate i vostri poteri fisiologici col migliore tonico fisiologico: il MARSALA CHINATO BILARDELLO (Vedi avviso in quarta pagina).

Il migliore tonico ricostituente

# MARSALA CHINATO-BILARDELLO

Premiato all'Esposizione Medica di Padova 5 Ottobre 1889

Preparato dal Chimico Farmacista A. BILARDELLO

Esperimentato con risultati brillanti dagli illustri prof. A. Capiani - A. Cecchielli - A. Croci - P. Loreta - C. Sagliole, medico di S. M. il Re - S. Angileri - F. Milazzo - A. Dall'Osio - P. Fici - G. D. Risi - L. Bruna - L. Fici - G. D. F. Orto - G. Fici - G. Falco - G. Turcato - S. Curatolo - A. Angileri - A. Bartoli - V. Argento - G. Alvaro - G. Galliano - A. De Giovanni - V. Corvino - A. Turcato - L. Lippich - E. Arcoleo - L. Miraglia - E. Poro - A. D'Antona, ecc.

Egregio signor Farm. A. Bilardeho, Ho sperimentato il suo « Marsala chinato », che ella gentilmente mi spedì, e lo riscontrai ottimo nelle casi di stonca di stomaco ed anche come ricostituente. Ne feci prova anche sopra me stesso, perchè sofferente di disturbi gastrici, e ne riscontrai profitto considerevole. Questo mi premia dichiarare come pura verità. Mi abbia con stima. Parma, 30 Luglio 1889.

Devotissimo Prof. Andrea Coccherelli Direttore della Clinica Chirurgica di Parma. Preg. Signor A. Bilardeho, Chimico Farmacista. Il suo « Marsala chinato » ha gravito in brevi settimane il signor I. I. di Parma da una stonca di stomaco con cattivo, successivo a dilatazione di stomaco che durava già da due anni. Sono lieto di darle questa partecipazione, che raccomanda assai la virtù tonico-digestiva del suo « Marsala », e le manda le mie congratulazioni. Bologna, 4 Luglio 1889.

Suo devotissimo Pietro Loreta Direttore della Clinica Chirurgica di Bologna. Egregio Signor Farm. A. Bilardeho Come voi sapete, questa è la prima volta che mi induce a dare un giudizio sopra una specialità in Medicina Farmaceutica. E lo fo solo perchè nel vostro « Marsala Chinato » non trovo mistificazione alcuna; e la combinazione giustissima dell'ottimo Marsala col migliore degli amari mi pare che sia felice. Ed intanto mi piace significarvi che ho ragioni a ridosso del mio che ho fatto del vostro « Marsala Chinato » per miei malati o per la mia stessa famiglia. - Credetemi Napoli 14 marzo 1890.

Vostro Devotissimo D'Antona Direttore della Clinica Chirurgica Propedeutica di Napoli. Stimatissimo Sig. Farm. Andrea Bilardeho, Il suo « Marsala chinato », che ho esperimentato su di me e su altre persone alle quali il ho amministrato secondo il di lei desiderio, ha fatto eccellente prova come tonico nelle dispespe, da stonca del ventricolo ed anche in altri casi di molestie stomacali legate a turbamenti della innervazione. Sono lieto di poterle attestare ciò per amore del vero. Padova, 22 Gennaio 1890.

Prof. De-Giovanni Achille Direttore della Clinica Medica Generale Nella R. Università di Padova. Da parecchi mesi ho sperimentato il suo « Marsala chinato », per vincere le dispespe provenienti da stonca della parete gastrica e intestinale, per promuovere l'appetito nei convalescenti di malattie acute, per assodare la guarigione nei malati, cessata il periodo acuto; e in generale in tutti i casi in cui sono indicati i preparati di Chin. - Posso affermare di averlo trovato assai efficace, tollerato bene dallo stomaco e comodo specialmente nella terapia dei bambini i quali lo prendono volentieri. - Con tutta stima

Suo Devotissimo Vincenzo Cervello Direttore della Clinica Medica di Palermo. DEPOSITI: presso l'inventore A. Bilardeho, Marsala - Farm. Berratti, Roma, e presso le primarie farmacie del Regno. PREZZO: Bottiglia grande L. 3.50. - Piccola L. 2.00. Aggiungo L. 0.75 per pacco postale che ne contiene due grandi. Si accordano eccezionali facilitazioni agli Osp. li.

## Cura Primaverile del Sangue

# FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - Via Savona 16, Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sclisto Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti, ed allora del Vermouth Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquor stl.

## BELLEZZA E CONSERVAZIONE

# DEI DENTI

Il più efficace e più delicato polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZOTTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rimede ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, e scando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA a scatola con istruzioni. Esigere la vera Vanzotti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Grolani e Minisini, dai profumieri Petrossi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

## Si regalano 1000 Lire

chi proverà assistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di un azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colpire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo, nel mondo, talchè lo richiesto superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. - Napoli. Prezzo in provincia L. 6

## AVVISO ALLE SIGNORE

### Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli a langugine senza danneggiare la pelle. E' inefficace e di sicuro effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in Udine: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio - LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. - BOSERO AUGUSTO farmacia.



Nuovo! Nuovo! Brevettato!  
DIVERTEMENTO ARTISTICO  
LA  
PITTURA ORIENTALE  
sulla terra cotta impressa a disegni  
Ognuno può diventare pittore in due ore!  
Cassette complete di L. 10, 15 e 20. Chiedere l'illustrazione in cronico con cartolina doppia.  
P. BARELLI Milano, Galleria De Cristoforis, n. 4, 5, 6, 7.

ACQUA FERRUGINOSA  
Valle Pejo - CELENTINO - Valle Pejo  
Premiata a  
Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma, Brescia  
Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congenere per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc.  
Direzioni in Brescia LETTORE MAMMOLINI.  
In Udine presso DE CANDIDO DOMENICO.

Mostruella d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884  
**ING. A. ALESSANDRI E C.**  
LAVORI E COSTRUZIONI  
IN CEMENTO  
SEDE SOCIALE e STABILIMENTO BERGAMO  
SUCURSALE e DEPOSITO MILANO  
PIAZZALE DELLA STAZIONE - VIALE MAGENTA N. 28 C.  
Pavimenti in cemento semiplico monoporami ed a disegno.  
**SPECIALITÀ PER PAVIMENTI**  
in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana  
ALBUI e CATALOGHI A RICHIESTA  
Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni  
**VASCHE DA BAGNO**

**PIROSCAFI CELEBRISSIMI**  
PER L'AMERICA DEL SUD  
Parlano di Genova al 3, 14 e 24  
SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA,  
PIAZZA NUOVEATA, 17  
Subagente della Società in Udine,  
sig. Nodari Lodovico, via Aquileia.  
- Altre Subagenti in Provincia,  
distinte colle stampe della Società  
alle rispettive insegne.

**Ing. S. GHILARDI e C.**  
BERGAMO  
CANTIERE LAVORI IN CEMENTO  
Strada circonvall. fra porte Nuova e porta S. Antonio.  
L'industria e l'industria fabbrica d'Italia  
**Mattonelle Idrologhe per pavimenti**  
in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).  
Inseriti e Mosaici Artificiali  
SPECIALITÀ  
**PAVIMENTI per CHIESE**  
economici e di lusso.  
Bianchi, Balzani e Predelle a mosaico  
TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI  
Specialità - Vasche da Bagno  
Nell'ampio stabilimento l'attenzione delle On. Fabbricanti del R.R. Signori Parrocchi per i nostri materiali per le pavimentazioni delle chiese, sia per quanto riguarda i lavori messi di lusso, in marmo alla Veneziana, come per quelli più economici, in mattonelle idrologhe. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e l'aristocrazia dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. - In questi ultimi anni le chiese pavimentate col nostri materiali, sia in mattonelle idrologhe, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori, non abbiamo mai, a lo diciamo con sentimento di orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parrocchi e onor. fabbricanti, se ne fosse un lambrusco di gloria, ma da tutti invece, e da tutti, di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che tendono a disposizione di chiunque brama, se di compiacere.  
Tutti i detti le nostre opere vengono da noi garantiti.  
Compiuti e disegni a richiesta.

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA  
con Patente Ministeriale 1-Marzo-1889  
Cauzione versata L. 100.000  
**FRATELLI GONDRAND**  
GENOVA - Palazzo Dorio - GENOVA  
AGENTI GENERALI IN ITALIA  
per  
**L'Emigrazione al Chili**  
CON PASSAGGIO ANTICIPATO  
agli Operai di qualunque arte e mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie.  
Il Governo del Chili in presenza del considerabile sviluppo preso dall'Agricoltura Minerale, Lavori pubblici, ecc. e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di Genova a Talcahuano o Valparaiso.  
PREZZO DEL PASSAGGIO: L. 345 di cui L. 40 solo pagabili quando il posto è L. 275 in 4 rate eguali di sei mesi in sei mesi, con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.  
1. a Partenza 25 Luglio Vapore CHERIBON  
2. a 5 Settembre - XX.  
Si risponde a volta di partire ad ogni domanda di schiarimenti.